

Codice A1817A

D.D. 1 giugno 2016, n. 1341

L.R. 45/89. Richiesta modifica autorizzazione per la realizzazione di edifici residenziali rilasciata dalla Provincia di Novara con determinazione dirigenziale n. 1360 del 10/05/2013. Richiedente Cogo Stefania, Rebosio Mafalda, Munari Gianluca, Munari Elisabetta.

VISTO il Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMD del 3 aprile 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015;

VISTA la Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n. 1729/2013 del 20.06.2013;

VISTA la Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n. 1369/2013 del 10.05.2013;

VISTA la richiesta di modifica dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Novara con Determina Dirigenziale n. 1369/2013 del 10.05.2013, nostro protocollo n. 20390 del 05.05.2016;

VISTA la documentazione tecnica allegata alla suddetta richiesta, nonché gli esiti del sopralluogo eseguito dai tecnici dello scrivente Settore;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, i Sigg.: Mafalda REBOSIO (omissis) Elisabetta MURARI (omissis) e Gianluca MURARI (omissis) quali proprietari/comproprietari dei seguenti terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Oleggio Castello al Foglio 6, part.: 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547 e 548 e la Sig. Stefania COGO (omissis) quale Legale Rappresentante della ditta COGO COSTRUZIONI S.r.l. proprietaria del terreno identificato al Foglio 6, part.: 540 del medesimo Comune.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quella previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso;
2. deve essere assicurata la regimazione delle acque di ruscellamento superficiale, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
3. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità ed edifici; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); il materiale in eccedenza dovrà essere gestito nel rispetto della vigente normativa;
6. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
7. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Mattia BERTANI;

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle trasformazioni/modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE